



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Bilancio di esercizio 2014

Relazione sui Risultati

Allegato E alla deliberazione
di Consiglio n. 5 del 27 aprile 2015

Proposto da:
Sviluppo Progetti Direzionali

Indice

Sintesi dei principali risultati raggiunti	10
Linee di indirizzo politico-strategico della Camera di commercio di Torino per il periodo 2010-2014	13
Linea 1 - Sviluppare e consolidare le reti	13
Linea 2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese	13
Linea 3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità	13
Linea 4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio	14
Linea 5 - Aumentare la conoscenza economica locale	15
Linea 6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese.....	16
Linea 7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese	16
Linea 8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale	18
Linea 9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori.....	18
Linea 10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance.....	19
Linea 11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative.....	20
Riepilogo costi per linea strategica del Piano 2010-2014	23
Confronto tra consuntivo e preventivo 2014	24

Introduzione

Le stime diffuse dall'Ocse a marzo, l'Interim Economic Assessment, sulle prospettive di crescita nelle principali economie sembrano essere lievemente migliori rispetto allo scenario prospettato nel novembre scorso, anche se per quanto riguarda i dati di breve periodo si parla ancora di moderata, più che di rapida crescita del PIL mondiale.

Ma se per l'area Euro e per il Giappone si iniziano a scorgere segnali di ripresa e per gli Stati Uniti sono confermate le stime di crescita, nel corso dei prossimi due anni Brasile e Cina sono destinate a crescere meno velocemente di quanto ipotizzato fino a qualche mese fa. In particolare per ciò che riguarda la Cina, la crescita nel 2015 dovrebbe attestarsi al 7% (+6,9% nel 2016), risultato decisamente inferiore a quello dell'India che accelera a +7,7% nel 2015 (+1,3 punti) e +8% nel 2016 (+1,4%).

OECD Interim Economic Projections

	2014	2015		2016	
		March 2015 Interim Projections	difference from November Outlook	March 2015 Interim Projections	difference from November Outlook
United States	2.4	3.1	0.0	3.0	0.0
Euro area	0.9	1.4	0.3	2.0	0.3
Japan	0.0	1.0	0.2	1.4	0.4
Germany	1.6	1.7	0.6	2.2	0.4
France	0.4	1.1	0.3	1.7	0.2
Italy	-0.4	0.6	0.4	1.3	0.3
United Kingdom	2.6	2.6	-0.1	2.5	0.0
Canada	2.5	2.2	-0.4	2.1	-0.3
China	7.4	7.0	-0.1	6.9	0.0
India	7.3	7.7	1.3	8.0	1.4
Brazil	0.0	-0.5	-2.0	1.2	-0.8
Aggregate	3.7	4.0	0.1	4.3	0.2

La caduta del prezzo del petrolio e gli effetti del Quantitative Easing costituiscono due importanti fattori di crescita e spiegano la maggior parte della revisione al rialzo delle previsioni di crescita per l'eurozona. In particolare con Quantitative Easing la Bce ha messo in campo una "azione audace e a tempo indeterminato" che "ha aumentato i prezzi delle attività nell'area dell'euro e ha reso le condizioni finanziarie globali più facili". E mentre la crescita nell'area dell'euro dovrebbe rafforzarsi nel 2015-16, la

domanda interna permane debole il che rende giustificati i significativi interventi a sostegno della domanda messi a punto dai singoli governi.

Le prospettive di crescita per la zona euro dovrebbero essere dunque pari all'1,4% quest'anno e al 2% il prossimo. In particolare la Germania dovrebbe chiudere il 2015 con un incremento del PIL dell'1,7%, la Francia +1,1% e L'Italia dello 0,6%. Una revisione del dato sulla crescita del nostro paese che dovrebbe continuare ad aumentare, raggiungendo il +1,3% nel 2013.

Passando all'analisi dei dati riferiti al tessuto imprenditoriale piemontese per l'anno 2014, è purtroppo confermato il prolungarsi della fase recessiva iniziata a fine 2011.

Nonostante dall'indagine di Unioncamere Piemonte emergano segnali positivi per la produzione industriale piemontese già a partire dagli ultimi trimestri del 2013, le prospettive di crescita non sembrano essere così immediate secondo i dati di Confindustria: la crisi continua a mordere, seppur non si preveda un ulteriore peggioramento. Il segno meno che contraddistingue alcuni indicatori, in particolare produzione, occupazione e redditività, è il segno distintivo della complessa fase congiunturale che stanno attraversando indistintamente tutti i settori, le tipologie di impresa e le aree territoriali, sia pure con intensità diverse.

Il comparto manifatturiero piemontese risulta in ripresa: grazie soprattutto all'ottimo andamento dei mezzi di trasporto, anche nel quarto trimestre 2014 il tessuto imprenditoriale regionale ha manifestato complessivamente una crescita tendenziale della produzione industriale, portando a sei il numero dei risultati positivi consecutivi per questo indicatore. L'incremento realizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2013, pari al +2,1%, segue quelli dei trimestri precedenti (+3,5% nel I trimestre, +4,2% nel II trimestre e +2,3% nel III trimestre). Complessivamente, la crescita media annuale della produzione industriale del 2014 ha raggiunto il +3,0%.

Nel periodo ottobre-dicembre, l'andamento positivo della produzione industriale si associa ai risultati realizzati da tutti gli altri indicatori congiunturali.

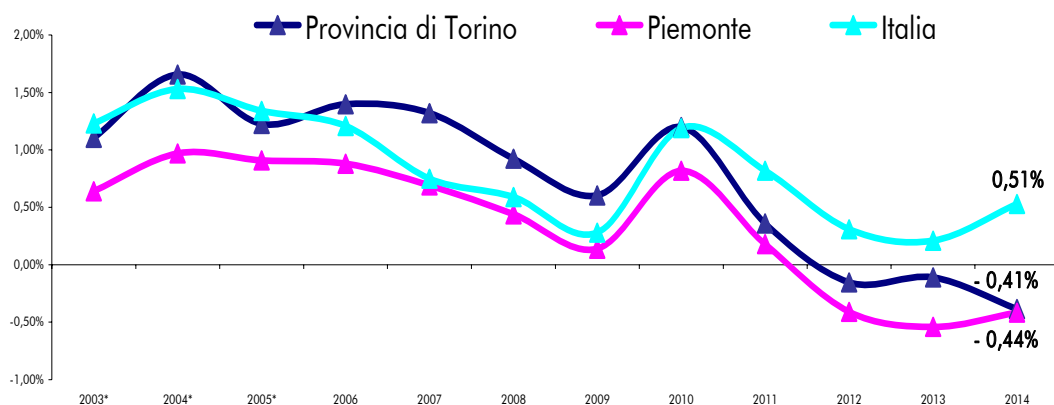
Gli ordinativi interni crescono infatti del 2,0% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2013, a conferma della parziale ripresa del mercato; anche quelli esteri continuano a manifestare un andamento positivo (+0,4%), sebbene di intensità inferiore rispetto a quello registrato nei trimestri precedenti.

Leggermente positiva anche la variazione del fatturato: le imprese manifatturiere piemontesi registrano infatti, un incremento tendenziale medio del fatturato totale

pari al +0,3%, mentre la componente estera cresce di mezzo punto percentuale. Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 173^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di gennaio e febbraio 2014 con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2014 e ha coinvolto 1.198 imprese industriali piemontesi.

L'andamento positivo dei livelli produttivi non ha interessato tutti i settori di attività economica. I mezzi di trasporto hanno realizzato la performance migliore (+16,7%), seguiti dalle industrie elettriche ed elettroniche (+ 3,4%). In crescita, anche se in misura minore rispetto al dato medio regionale, anche le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+1,7%), che hanno realizzato variazioni positive della produzione durante tutto il 2014. Il segno positivo caratterizza anche il comparto alimentare e quello meccanico, entrambi con una crescita della produzione dello 0,9%. Negative, invece, le performance degli altri comparti: l'output prodotto dal settore tessile e abbigliamento registra una lieve contrazione (-0,4%), mentre sono di intensità maggiore le flessioni scontate dalle industrie dei metalli (-1,6%) e dalle industrie del legno e del mobile (-5,4%).

Il 2014 è stato un anno complessivamente critico per il tessuto imprenditoriale piemontese: ancora una volta, infatti, il numero delle imprese che hanno cessato la propria attività è stato superiore a quello delle realtà imprenditoriali di nuova creazione. Sono state 26.386 le aziende nate in Piemonte, a fronte delle 28.630 registrate nel 2013. Al netto delle 28.375 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in diminuzione rispetto alle 31.119 del 2013), il saldo è negativo per 1.989 unità (nel 2012 il saldo era risultato pari a -2.489 unità), dato che porta a 447.035 lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2014 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,44%, in lieve miglioramento rispetto al -0,54% del 2013. Il dato piemontese, in controtendenza rispetto a quello registrato a livello complessivo nazionale (+0,51%), scaturisce dagli andamenti negativi registrati in tutte le province, ad eccezione di Novara che registra un tasso di crescita positivo (+0,44%), seguita da Alessandria che manifesta una dinamica sostanzialmente nulla (-0,07%). Risultano negativi, ma di intensità minore al dato regionale, gli andamenti del Verbano Cusio Ossola (-0,27%) e di Torino (-0,41%). Al di sotto della media regionale si collocano, invece, i risultati di tutte le altre realtà provinciali, compresi tra il -0,48% di Vercelli e il -1,07% di Asti.

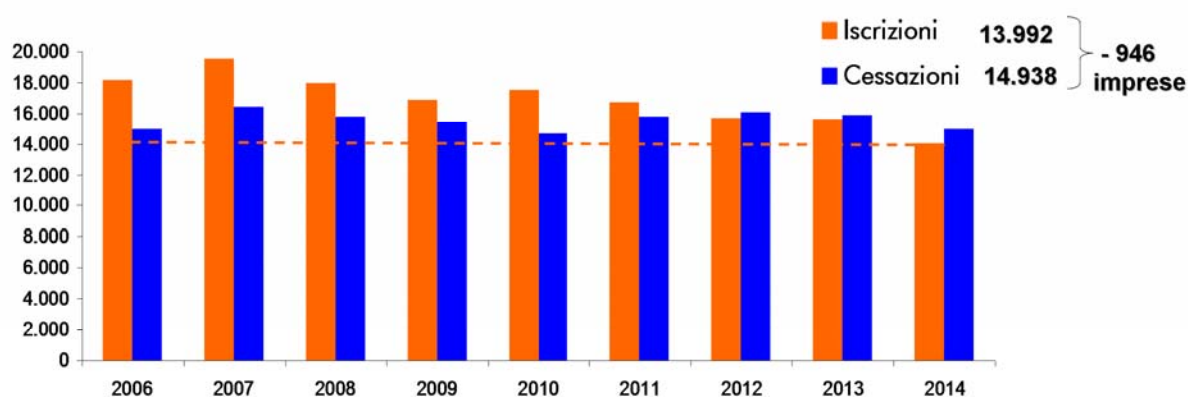


Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere
* Tassi di crescita al lordo delle cessazioni d'ufficio

Per quanto riguarda la provincia di Torino, per il terzo anno consecutivo, ancora un tasso di crescita negativo per la natimortalità imprenditoriale torinese.

Sia le aperture (13.992) sia le chiusure (14.938) hanno raggiunto i valori minimi degli ultimi anni: se le nuove iscrizioni non hanno mai toccato livelli così bassi (tasso di natalità del 6,1%), anche le cessazioni, con 927 chiusure in meno, sono diminuite rispetto al 2013, confermando una dinamica già evidenziata anche a livello nazionale. Scende quindi al 6,5% il tasso di mortalità, che nel 2013 era pari al 6,8%.

Iscrizioni e cessazioni delle imprese in provincia di Torino



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere
* Al netto delle cessazioni d'ufficio

A soffrire maggiormente nel corso dell'anno sono state le società di persone e le imprese individuali (rispettivamente pari al 26,7% e al 53,7% del totale). Poco meno di 10mila le nuove imprese individuali avviate nel 2014: 424 in meno rispetto al 2013. Al contrario, le società di capitale (il 17,3%), registrano un tasso di crescita

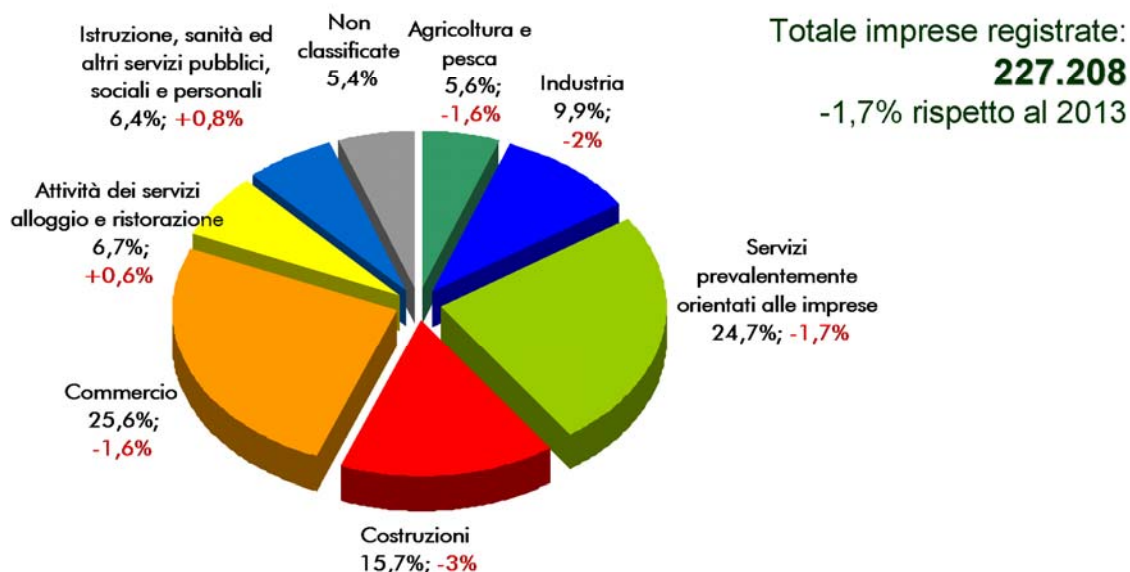
nettamente positivo, così come le altre forme giuridiche, in cui rientrano le cooperative.

Valutando le variazioni annuali dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come in Piemonte soltanto il turismo abbia registrato la performance migliore (+1,79%), seguito dal comparto degli altri servizi (+0,78%). Risulta sostanzialmente stabile lo stock di imprese del commercio (-0,06%), mentre registrano tassi negativi l'agricoltura (-2,14%), le costruzioni (-2%) e l'industria in senso stretto (-1,73%).

Per quanto riguarda la provincia di Torino risultano in crescita il settore turismo (+0,6%) e i servizi alla persona (+0,8%), mentre sono in calo industria manifatturiera (-2%), costruzioni (-3%), commercio (-1,6%), agricoltura (-1,6%) e, per la prima volta negli ultimi 5 anni, anche i servizi alle imprese (-1,7% rispetto all'anno precedente, valgono il 25% del tessuto imprenditoriale torinese).

Imprese registrate in provincia di Torino per settore di attività economica

Anno 2014 (peso % sul totale e var. % 2014/2013)



Recentemente il Consiglio Metropolitan di Torino ha previsto, nell'ambito della Città Metropolitana, la costituzione di 11 aree omogenee del territorio provinciale, individuando accanto all'Area Metropolitana Torinese (Torino Città, AMT Nord, Ovest e Sud), altre 7 macroaree. Solo l'area Metropolitana Nord si è dimostrata particolarmente dinamica, registrando un tasso di crescita (al netto delle cessazioni di ufficio), non solo migliore di quello evidenziato dall'intera provincia, ma anche di

segno positivo (+0,19%). Tutte le altre zone hanno registrato invece un tasso di crescita negativo.

Natimortalità delle aree omogenee della provincia di Torino

	Registrate al 31/12/2014	Peso %	Tasso di crescita 2014	Tasso di crescita 2013
AMT NORD	10.783	4,7%	0,19%	0,01%
AMT OVEST	17.379	7,6%	-0,62%	0,57%
AMT SUD	20.832	9,2%	-0,72%	0,37%
Canavese occidentale	7.849	3,5%	-0,97%	-0,83%
Chierese-Carmagnolese	11.580	5,1%	-0,86%	-0,08%
Chivassese	8.480	3,7%	-0,12%	0,02%
Ciriacese e Valli di Lanzo	9.114	4,0%	-0,92%	-0,81%
Eporediese	9.089	4,0%	-0,22%	-0,89%
Pinerolo	13.462	5,9%	-1,06%	-0,81%
Valle Susa e Sangone	9.917	4,4%	-1,35%	-0,60%
Torino città	108.723	47,9%	-0,12%	-0,02%

Analizzando le performance delle aree nei vari settori di attività economica, si evidenzia che tra le imprese dell'agricoltura spicca l'area del ciriacese - Valli di Lanzo, che, con un aumento del +0,6% rispetto al 2013 (-1,6% della provincia di Torino), si aggiudica la migliore performance del settore. Nell'industria manifatturiera è il chivassese a segnare il trend migliore con un +2,1% (-2% in provincia). L'Area Metropolitana Nord registra un +3,2% delle imprese del settore turistico, nettamente migliore alla variazione registrata nella provincia subalpina (+0,6%). L'eporediese è l'unica zona con un aumento delle attività nel settore dei servizi prevalentemente orientati alle imprese (+0,3%). Infine, ottima la performance del canavese occidentale nei servizi alle persone che segnano un aumento della consistenza pari al +4% (contro il +0,8% della provincia).

Nel 2014 dopo il comune di Torino, che registra il maggior numero di iscrizioni nell'anno (6.909), Moncalieri (314), Rivoli (294) e Collegno (235) si confermano i primi tre comuni per imprese nate.

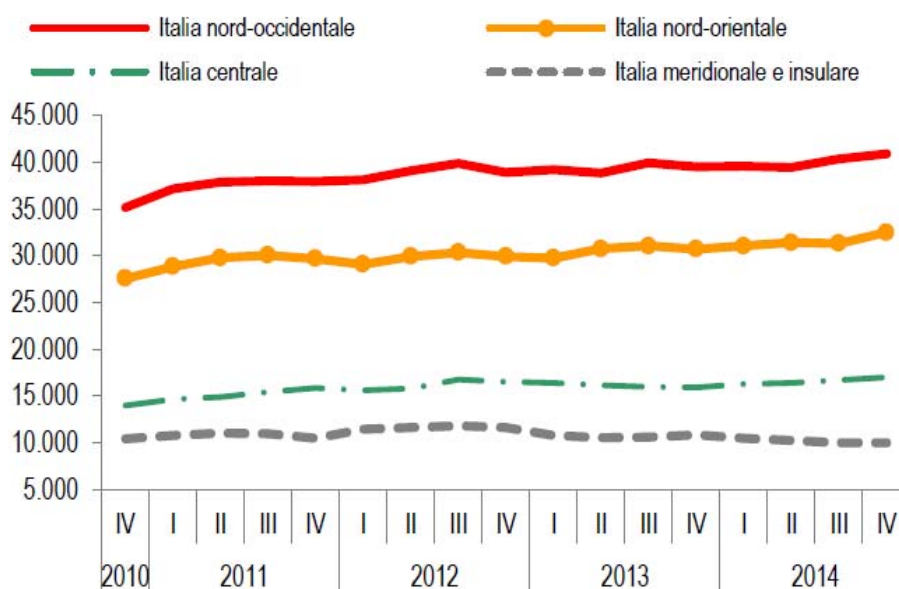
Per ciò che riguarda l'occupazione, i dati diffusi dall'Istat relativamente ai valori medi riferiti al 2014, riportano una variazione positiva di 88.000 unità (+0,4% rispetto all'anno precedente), a sintesi di un aumento nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%) e di un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,8%, pari a -45.000 unità). Nella media del 2014, il tasso di disoccupazione raggiunge il 12,7% in confronto al 12,1% di un anno prima. L'incremento interessa entrambe le componenti di genere e tutto il territorio

nazionale, in particolare il Mezzogiorno dove l'indicatore arriva al 20,7%. Il Piemonte risulta nuovamente essere la regione con il livello di disoccupazione più alto del nord Italia: il valore sale dal 10,5% del 2013 all'attuale 11,3% (12,9% se riferito alla Provincia di Torino).

Secondo i dati diffusi dall'Istat, nel quarto trimestre 2014, rispetto ai tre trimestri precedenti, le vendite di beni sui mercati esteri risultano in aumento per l'Italia nord-occidentale (+1,4%), nord-orientale (+3,7%) e centrale (+1,6%), mentre le regioni meridionali e insulari registrano una lieve flessione (-0,3%).

ESPORTAZIONI PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE

IV trimestre 2010-IV trimestre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

Nel 2014 il Piemonte ha conseguito risultati positivi (+3,3% rispetto al 2013), che hanno contribuito, con una quota del 10,7%, a sostenere le esportazioni complessive nazionali, in lieve aumento rispetto al 10,6% del 2013. Il valore delle esportazioni piemontesi ha raggiunto i 42,8 miliardi di euro e quello delle importazioni è salito a 27,8 miliardi di euro (+3,1% rispetto all'anno precedente), con un saldo della bilancia commerciale piemontese in attivo per 14,9 miliardi di euro, in crescita rispetto al valore del 2013 (14,4 miliardi di euro).

Analizzando la destinazione delle vendite piemontesi oltre confine si osserva come il principale bacino di riferimento risulti, anche nel 2014, l'Ue 28, che convoglia il 57,5% dell'export regionale contro il 42,5% destinato ai mercati extra-Ue 28. La quota detenuta nel 2014 dall'Unione europea appare in leggero aumento rispetto al 2013, grazie ad un incremento dell'export del 3,7% verso quest'area.

Sintesi dei principali risultati raggiunti

Nel 2014 la Camera di commercio di Torino ha chiuso l'esercizio registrando una perdita pari a 394.597,40 euro.

Tale risultato è riconducibile allo sforzo promozionale compiuto dall'ente a supporto delle imprese del territorio duramente impegnate a contrastare gli effetti della grave crisi economica già evidenziata. In particolare gli interventi economici effettuati nel 2014, pari a 14 milioni, confermano, pur con i limiti imposti dalla spending review il notevole impegno già emerso nel 2013 (22 milioni).

Il 2014 è stato l'anno che ha segnato l'avvio della riforma della Pubblica Amministrazione fortemente voluta dal Governo Renzi. In particolare, con l'approvazione dell'art. 28 del decreto legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, il diritto annuale delle Camere di commercio è stato ridotto consistentemente – del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.

Si tratta di un provvedimento che produrrà, e ha già iniziato a produrre nel 2014, un impatto decisamente negativo e importante, in primo luogo sui bilanci delle Camere di commercio di Torino, ma in via secondaria anche sulle economie dei territori, sull'occupazione e sul bilancio dello Stato, con un effetto recessivo generale.

Il permanere della difficile congiuntura economica a livello nazionale e locale, il susseguirsi di riforme normative, unite all'inasprimento dei già pesanti vincoli assunzionali, sia a tempo indeterminato¹ sia con rapporto di lavoro flessibile², a carico

¹ L'art. 14 comma 5 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (Decreto sulla Spending Review) convertito in legge n. 135/2012 del 7 agosto 2012 ha stabilito che, a decorrere dal 7 luglio 2012, le Camere di commercio potessero procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei seguenti limiti, indipendentemente dal rispetto di specifici parametri:

- 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente sino all'anno 2014
- 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nell'anno 2015
- 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente dall'anno 2016.

La nuova disciplina ha introdotto un taglio "lineare" per le Camere di commercio con conseguente inasprimento.

Il D.L. 101/2013, poi, all'art. 4 c. 16 ter, ha radicalmente modificato il sistema per le assunzioni, mantenendo invariati i limiti (finanziari) per le diverse annualità individuati dal D.L. 95/2012, stabilendo però che per ciascuna annualità il limite sarà individuato non più dalla singola Camera di commercio, ma a livello nazionale.

² Oltre al rispetto dei presupposti individuati dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 – ossia la possibile attivazione di rapporti di lavoro flessibile solo in presenza di esigenze eccezionali e temporanee – l'art. 4 c. 102 lett. a) della L. 183/2011 (legge di stabilità 2012) ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le Camere di commercio possono avvalersi di personale a tempo determinato o in convenzione ovvero assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. La norma stabilisce inoltre che anche la spesa di personale relativa a contratti di formazione e lavoro, a rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio non potrà essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009. La Corte Costituzionale con sentenza n. 173 del 2012 ha espressamente precisato che ciascun ente può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, fermo restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50% della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009.

delle Camere di commercio hanno imposto importanti scelte a livello programmatico, organizzativo e gestionale nonché in merito all'evoluzione delle competenze del personale camerale.

In relazione alla gestione e conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente, sono proseguite le attività per il completamento degli elaborati progettuali per indire la gara finalizzata alla ristrutturazione della Borsa valori; nel mese di dicembre l'organo politico dell'ente ha deliberato l'arresto dei lavori a causa delle ridotte capacità economico-finanziarie dell'ente a seguito dell'introduzione del già citato art. 28 del D.L. 90/2014, che ha comportato la riduzione del diritto annuale.

Nel 2014 la Camera di commercio di Torino ha istituito la Consulta Provinciale delle Professioni. In particolare, con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 25/10/2013 è stato approvato il Regolamento di funzionamento della Consulta e con deliberazione della Giunta camerale n. 46 del 18/3/2014 è stata costituita la Consulta, la quale si è insediata in data 13 giugno 2014.

Con decreto n. 90 del 5 settembre 2014 la Regione ha nominato il Consiglio camerale per il quinquennio 2014-2019. Nella sua prima riunione tenutasi in data 15 settembre 2014 il Consiglio si è insediato e ha eletto Presidente l'ing. Vincenzo Ilotte. Uno dei primi compiti del Consiglio ricostituito sarà di definire gli indirizzi generali dell'ente e il piano strategico per il prossimo quinquennio tenuto conto dei provvedimenti legislativi vigenti.

Relativamente alle Partecipazioni, nel 2014 è proseguita l'attività di controllo delle società e degli enti partecipati anche in collaborazione con gli altri enti pubblici soci. Ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto camerale è stato effettuato il monitoraggio sull'andamento della gestione e attività di tutti gli enti partecipati.

Le società in liquidazione Crab scrl, Expo 2000 spa e Pista spa sono state definitivamente cancellate. Inoltre l'ente camerale ha avviato una ricognizione di tutte le partecipate e la Giunta camerale ha deciso di recedere da alcuni enti a far tempo dal 1/1/2014: Agenzia Lane d'Italia, Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino, Globus et Locus, Hydroaid, Isdaci, Istituto G.V. Paravia, Museo Ferroviario Piemontese. La partecipazione in Autostrada Albenga Garessio Ceva spa è stata ceduta ad altri soci e la Giunta camerale ha deciso di recedere da Dintec scrl. Inoltre la Giunta camerale

La previsione normativa esaminata comporta una drastica riduzione della possibilità di ricorrere a qualsiasi forma di lavoro flessibile, compresi i contratti di formazione e lavoro, i rapporti formativi ed il lavoro accessorio.

ha confermato la volontà già espressa in passato di recedere da Consepi spa e Geac spa.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attività di monitoraggio delle partecipazioni e di ricognizione delle stesse per valutare quali eventualmente dismettere tenuto conto della normativa vigente sulla spending review nelle pubbliche amministrazioni.

Linee di indirizzo politico-strategico della Camera di commercio di Torino per il periodo 2010-2014

Linea 1 - Sviluppare e consolidare le reti

Nel 2014 la Camera di commercio di Torino ha nuovamente sostenuto la ricerca e l'innovazione e le azioni di qualificazione del capitale umano, fondamentali per accrescere i legami tra il mondo della scuola/università ed il mondo delle imprese. È stata posta, inoltre, particolare attenzione allo sviluppo dei processi economici e sociali propri dell'economia civile e del mondo del cosiddetto terzo settore, attività affidata all'Osservatorio dell'economia civile, braccio operativo camerale, che anche nel 2014 si è occupato di valorizzare e diffondere la conoscenza del non profit e valorizzarne le potenzialità.

Nei primi mesi dell'anno è proseguita l'attività propedeutica alla messa a punto del capitolato di gara definitivo per la realizzazione di una rete Wi-Fi a copertura dei locali della Camera di commercio aperti al pubblico e di alcune altre aree cittadine di particolare rilevanza strategica. A seguito però dell'introduzione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, già precedentemente citato, che ha ridotto e ridurrà progressivamente l'importo del diritto annuale, è stata sospesa la realizzazione del progetto in attesa di indicazioni da parte dei nuovi organi di governo dell'ente.

Linea 2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese

L'attività dell'ente è stata prioritariamente rivolta alla realizzazione di iniziative per la promozione del territorio (in particolare nei settori turismo ed enogastronomia).

Per ciò che riguarda le attività promozionali in ambito turistico, nel mese di febbraio si è svolta la cerimonia di assegnazione del marchio Yes! Enjoy Torino Top Hospitality 2014 il riconoscimento della Camera di commercio di Torino per le strutture ricettive di Torino e provincia: sono stati premiati 72 hotel e 18 rifugi alpini ed escursionistici.

Nei primi sei mesi dell'anno sono stati organizzati diversi eventi per la promozione del settore enogastronomico, tra cui i Laboratori del Gusto dedicati ai Maestri del Gusto di Torino e provincia. Il progetto si è concluso con l'evento Salone del Gusto tenutosi a Torino dal 23 al 27 ottobre 2014. Nonostante il ridotto spazio dello stand camerale al Salone del Gusto, attraverso la grafica e l'organizzazione è stata valorizzata

un'immagine molto ricca e dinamica delle attività della Camera e dell'enogastronomia del territorio, con grande apprezzamento espresso dai visitatori.

I Maestri del Gusto, progetto promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione col Laboratorio Chimico camerale e Slow Food, sono stati inoltre i protagonisti di altri eventi tra cui: la XV edizione di MESSER TULIPANO (5/4-1/5 2014), Una Mole di Pane (4-5/10) e una Mole di Panettoni (29-30/11), ed è stata realizzata la 7° edizione (biennale) della Guida "Maestri del gusto di Torino e provincia", distribuita in occasione della premiazione dei Maestri del Gusto avvenuta nel mese di ottobre.

Linea 3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità

Questa linea è lo specchio del grande cambiamento che ha interessato negli ultimi anni l'area del torinese. Una trasformazione radicale della produzione che per anni ha caratterizzato l'economia del nostro territorio, ma che per questo non ha modificato quelle caratteristiche di eccellenza che già in passato hanno contribuito all'affermazione nel mondo di grandi nomi piemontesi. Per tale motivo la Camera di commercio di Torino ha concentrato molte energie anche nella promozione di attività e iniziative volte a favorire la nascita e il potenziamento di moderne ed efficienti realtà imprenditoriali.

In tale ambito nel corso del 2014 sono state realizzate 11 iniziative per un totale di 18 giornate formative sui seguenti temi: "le 3B per l'impresa", "ABC dei contratti", "La pianificazione di marketing". Si segnalano inoltre i seguenti percorsi didattici: "Corso sulla somministrazione di alimenti e bevande", "L'impresa e-commerce", "Il web marketing e i social network", "Giornata sulla creatività" e "Seminario imprese alimentari".

E' stata pubblicata nel mese di maggio l'edizione on line aggiornata della Guida agli adempimenti dell'impresa che sarà costantemente aggiornata. È stato inoltre monitorato il traffico internet ed effettuate complessivamente 12 rilevazioni.

Linea 4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

Nel 2014, come in passato, è stata garantita grande rilevanza strategica ai progetti di internazionalizzazione, soprattutto quelli volti a sostenere alcune delle maggiori filiere produttive del territorio, a partire dall'auto passando attraverso l'ICT, l'aeronautica, il

design, il contract, la meccatronica. Infatti insieme a quelle della Linea 1, le azioni realizzate in questo ambito hanno raccolto i maggiori investimenti relativi alla spesa promozionale.

La prima azione portata avanti nell'ambito di tale obiettivo è il presidio dell'organizzazione del World Chamber Congress 2015. In corso d'anno, con la collaborazione del CEIP, è stata indetta e conclusa la gara per individuare il soggetto organizzatore del Congresso Mondiale delle Camere di commercio che si terrà dal 10 al 12 giugno 2015 a Torino. Il 26 febbraio è stato firmato l'accordo quadro tra la Camera e World Chamber Federation e contestualmente il format del congresso è stato presentato a Camere di commercio estere ogniqualvolta l'ente è stato impegnato in una missione all'estero in accompagnamento alle imprese.

Una seconda linea di azione è stata rivolta alla gestione di due nuovi progetti in ambito internazionale, ferme le tempistiche dei progetti già in corso. Quanto ai progetti in corso, è stato costituito il nuovo Consorzio ALPS e la proposta per la call 2014-2020 è stata presentata e approvata, il progetto Syncro ha registrato 59 partecipanti ed è stata realizzata l'iniziativa promozionale Smart Mobility Word.

Una terza linea di intervento mirava a potenziare l'informazione alle imprese su tematiche europee e sui nuovi fondi europei 2014-2010. In tale ambito sono state riorganizzate le informazioni pubblicate sul sito sui finanziamenti UE; i dati (aggregati) della customer relativa ai seminari organizzati nel 2014 sui nuovi programmi e i risultati hanno evidenziato una percentuale di soddisfatti e molto soddisfatti pari al 96,84%. E' stata sperimentata la possibilità di pubblicare guide on line sul sito per una guida sulla programmazione europea, la cui pubblicazione è stata posticipata ad inizio 2015.

Relativamente i progetti in ambito internazionale si registra che hanno partecipato alle missioni del consorzio intercamerale per l'internazionalizzazione 22 aziende piemontesi, mentre al progetto Assist In sono state selezionate 5 aziende e per il progetto Gap sono state selezionate 9 aziende.

Linea 5 - Aumentare la conoscenza economica locale

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di analisi economica territoriale, di carattere sia congiunturale sia strutturale, promossa attraverso molteplici Osservatori, la realizzazione di report di analisi sull'economia del territorio e la divulgazione di informazione economica.

Nel corso del 2014 sono state realizzate le attività di ricerca nell'ambito degli Osservatori economici tenuti o partecipati dall'ente: l'Osservatorio sulla filiera autoveicolare ed. 2014, sulle imprese innovative in provincia di Torino e quello sulle spese delle famiglie torinesi. E' stato fornito il contributo alla realizzazione dell'Osservatorio sugli stranieri coordinato dalla Prefettura. Sono state realizzate le attività preparatorie per la presentazione dei risultati dell'Osservatorio sulle imprese innovative in provincia di Torino e dell'attività di ricerca sugli studenti stranieri, realizzata con la collaborazione di Fieri.

E' stata condotta una specifica indagine sulla contraffazione di prodotti cosmetici coinvolgendo le famiglie già interessate nell'ambito dell'osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi che ha registrato 200 risposte; è stato quindi realizzato un report finale i cui risultati sono stati presentati pubblicamente. E' stata realizzata un'indagine sulle imprese del settore ferrotranviario che ha registrato la risposta di 138 imprese, i relativi risultati sono confluiti in un rapporto di ricerca dedicato al settore e pubblicato sul sito. E' stato inoltre redatto un report sull'industria nautica piemontese realizzato con un'analisi desk su 117 imprese piemontesi, un report sulla natalità imprenditoriale, uno sui principali risultati censuari della provincia di Torino, una ricerca sui bilanci delle imprese dell'automotive e dell'aerospazio,.

L'ente ha operato, nel corso dell'anno, anche per la diffusione del proprio patrimonio documentario. E' infatti proseguita la diffusione della newsletter sulle nuove acquisizioni del Centro di Documentazione e sono state aggiornate le pagine del sito internet camerale dedicate alla Biblioteca. Gli utenti della biblioteca sono complessivamente aumentati nel 2014 passando da n.1.220 del 2013 a 1.399 unità, con un incremento del 14,7%.

Linea 6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese

Vista la rilevanza del capitale umano per lo sviluppo economico del territorio, le tematiche della scuola e dell'università hanno avuto un ruolo centrale nelle attività svolte dall'ente camerale nel corso del 2014, di fatto proseguendo la gestione di progetti già conosciuti per avvicinare il mondo della formazione a quello dell'azienda attraverso stage mirati, incontri di orientamento, analisi sulle figure professionali più ricercate, ma anche attuando sinergie progettuali con istituti tecnici, imprese e associazioni di categoria.

In tale contesto sono state organizzate molteplici iniziative formative sulla creazione di impresa (es: ATLEC, Progetto IMPRA, Io Lavoro, ...). Nell'ambito delle iniziative di

promozione del legame tra sistema scolastico e imprenditoriale, sono stati realizzati incontri in 43 scuole del territorio e realizzati 120 percorsi formativi/informativi su temi legati alla quotidianità lavorativa (competenze trasversali e tecniche specifiche legate alla settorialità del percorso formativo, laboratori tematici, visite aziendali, simulazioni di committenza), 45 stage osservativi di orientamento per licei, 10 stage rivolti ad allievi portatori di handicap, 60 realtà aziendali coinvolte. Nell'ambito della realizzazione di alcune attività, particolare sinergia si è sviluppata tra alcuni Maestri del Gusto (4 fra pasticceri e cioccolatieri) e alcune scuole alberghiere del territorio. Vivace e interessante anche l'esperienza del 2014 della simulazione di committenza organizzata con gli allievi del Dipartimento di animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino per la realizzazione di 2 filmati di animazione per la promozione di Torino DOC e Torino CHEESE. Per quanto riguarda l'attività di raccordo tra realtà scolastica e lavorativa si segnala, inoltre, il manuale "Abitare Sostenibile" distribuito e stampato in 1000 copie nelle classi quarte e quinte del percorso formativo Costruzione Ambiente Territorio (ex geometri) grazie alla collaborazione con alcuni architetti insegnanti/professionisti del settore.

Per quanto riguarda l'attività formativa si contano un totale di 17 giornate (in)formative tra cui: UNITO funzione DIRSEL, Corso funzionari INPS e Informagiovani.

Linea 7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese

È proseguito il sostegno al Comitato Torino Finanza che anche nel 2014 ha svolto una variegata forma di attività finalizzate a favorire un sempre migliore rapporto tra banca e imprese.

Tra le principali attività dell'anno del Comitato si possono elencare: la presentazione della ricerca svolta nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale Permanente sui Confidi. Oltre a ciò è proseguita l'attività dell'Osservatorio sull'Economia Reale, in collaborazione con IRES e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Sul piano operativo è proseguita la sperimentazione, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'introduzione nelle scuole dell'obbligo e superiori degli insegnamenti di economia e finanza.

Linea 8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale

Nell'ambito di progetti di sviluppo di attività e progetti legati ai temi energia e mobilità sostenibile, nel corso del 2014 sono state realizzate tre iniziative: due convegni formativi e un grande evento con brokerage event annesso (Smart mobility World).

Si sono regolarmente tenute le iniziative di formazione sulle tematiche attinenti all'ambiente per un totale di 15 eventi comprensivi di giornate formative sul SISTRI, sul MUD e altri eventi informativi sulla materie attinenti all'ambiente.

Linea 9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori

In riferimento alla linea strategica n. 9, nel corso del 2014 l'ente ha perseguito l'obiettivo mediante l'organizzazione di seminari sulle tematiche attinenti la tutela della proprietà industriale e le mediazione civile e commerciale.

In particolare, in materia di tutela della proprietà industriale sono stati realizzati sette seminari ("Attività di contrasto al fenomeno dei farmaci contraffatti" – in collaborazione con Unicri; "Valorizzazione economico-finanziaria degli asset intangibili delle imprese come leva di sviluppo e di accesso al credito – il settore mecatronica"; "Nuove opportunità di business nel mercato comunitario per le piccole e medie imprese. Corti e Brevetti unitari"; "Nomi a dominio: 1.000 e più nuove estensioni generiche. Opportunità e strumenti di tutela per i titolari dei segni distintivi"; "Il marchio di forma. Le interfacce con gli altri diritti di Proprietà intellettuale"; "La decisione IP Translator della Corte di Giustizia e i suoi riflessi sulla registrazione dei marchi"; "La tutela penale dei diritti brevettuali"), oltre ad un workshop sugli strumenti informatici dell'UAMI.

Per ciò che riguarda l'Osservatorio per la lotta alla contraffazione sono stati organizzati due seminari sulla contraffazione dei cosmetici, uno per gli studenti e uno per le imprese.

In materia di mediazione civile e commerciale è stato realizzato nel mese di novembre un seminario dal titolo "Seminario tra giustizia e professioni" e un incontro con mediatori dell'Organismo. Infine, l'ente ha lavorato con ADR Piemonte per costruire un assestment per mediatori e un corso di formazione da accreditare presso la Regione.

Nel corso del 2014 l'ente ha portato avanti le attività per la realizzazione della borsa immobiliare: in particolare, è stato predisposto il listino, è stata realizzata la piattaforma internet con Teconoborsa ed è proseguita la collaborazione con il Politecnico per la simulazione del listini. La concretizzazione finale del progetto è tuttavia stata sospesa alla luce del taglio delle risorse per le Camere di commercio annunciato per l'anno 2015.

Linea 10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance

Gli ultimi anni sono stati un periodo di grandi innovazioni e trasformazioni per l'area dell'anagrafe economica. Importanti interventi legislativi hanno contribuito a ridurre il carico degli adempimenti amministrativi, la lentezza della macchina amministrativa e gli eccessivi vincoli di carattere burocratico ma anche a semplificare i rapporti fra le imprese e la Pubblica amministrazione.

In particolare si sono succeduti interventi normativi di semplificazione importanti come l'abolizione della tenuta del libro soci per le SRL, sostituito dalle comunicazioni al registro delle imprese, l'obbligo dell'invio telematico delle pratiche, l'obbligo per le società di dotarsi di un indirizzo di posta certificata e di renderlo pubblico attraverso il registro delle imprese, l'introduzione della Comunicazione Unica per la nascita delle imprese, che ha dato un notevole impulso al passaggio all'informatica ed all'abbandono delle comunicazioni cartacee anche per gli altri enti coinvolti, in particolare Agenzia delle Entrate ed INPS.

L'attività del SUAP è stata regolarmente garantita ed ha registrato un incremento delle pratiche telematiche elaborate pari al 76%. Nel corso dell'anno è stato inoltre monitorato il livello del servizio reso dal contact center del Registro delle imprese; da sottolineare che su oltre 29.100 telefonate gestite nell'anno non è pervenuto alcun reclamo sulla correttezza e completezza delle informazioni ricevute.

Relativamente all'Albo gestori ambientali sono state organizzate quattro giornate formative per accompagnare le imprese al deposito telematico delle pratiche all'Albo, suddivise in otto sessioni formative per un totale di 222 partecipanti.

A gennaio 2014 il responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il codice di comportamento di ente, successivamente approvato dall'organo politico dell'ente come previsto dalla legge 190/2012. Il Piano è stato quindi parzialmente integrato nel luglio 2014. Sono stati tempestivamente aggiornati e pubblicati il Piano per la trasparenza e l'integrità

ed il piano performance, così come lo stato avanzamento di entrambi; in chiusura d'anno risultano raggiunti oltre l'80% degli obiettivi in materia di trasparenza che si era dato l'ente in aggiunta a quelli previsti per legge. E' stata inoltre realizzata la quarta giornata sulla trasparenza anche mediante l'impiego di video e informazioni rese in formato grafico rese poi disponibili sul sito.

Successivamente all'approvazione del codice di comportamento di ente sono state condivise e diffuse all'interno dell'ente le varie tipologie di clausole che devono essere inserite in tutti i contratti con consulenti, collaboratori e fornitori di servizi prevedendo la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal codice di comportamento stesso. E' stato inoltre modificato il regolamento per il conferimento degli incarichi a soggetti esterni e quello che prevede i criteri in base ai quali autorizzare incarichi a dipendenti dell'ente.

Molti risultati positivi sono stati poi ottenuti grazie alla creazione di strumenti informativi. I numeri di visualizzazioni dei video camerali su You Tube sono sempre più alti: a 130 video caricati (e 54 iscritti al canale) corrispondono più di 11.146 visualizzazioni. L'indicatore di Amministrazione 2.0 viene pienamente soddisfatto, oltre che dai dati di accesso a YouTube, anche da quelli di altri canali aperti nell'ultimo trimestre: Twitter, con già 250 follower e una media al giorno di 4 tweet lanciati e quasi 700 visualizzazioni, e la presenza anche su Google+. Sempre in tema di comunicazione si segnala che nel 2014 sono usciti 842 articoli sulla Camera e le sue attività e che la nuova edizione dei Maestri del Gusto ha totalizzato 12 articoli sulla stampa.

A proposito di miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e ai servizi, nel corso del 2014 sono state effettuate analisi di customer sia con riferimento al sito (ed alle informazioni in esse contenute), sia con riferimento all'Infopoint; entrambe sono risultate fortemente positive: quanto al servizio Infopoint, il 100% degli utenti si sono dichiarati soddisfatti o molto soddisfatti sia dei tempi di risposta sia del servizio in genere; per quanto riguarda il sito, su 33 questionari compilati, la percentuale di soddisfazione si è attestata all'80%.

Linea 11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative

Con l'introduzione della spending review, l'inasprimento dei tagli lineari e dei vincoli assunzionali è proseguito il monitoraggio organizzativo per mantenere alti gli standard qualitativi e raggiungere gli obiettivi strategici dell'ente. A tale proposito Nel

2014 è stata portata a conclusione, secondo il crono programma stabilito a fine 2011, la chiusura delle sedi decentrate di Ivrea, Cirié e dello sportello di Susa.

Sempre in applicazione delle previsioni del decreto "spending review" e come già precedentemente descritto, è stata realizzata una ricognizione delle partecipazioni dell'ente e aggiornate tutte le banche dati previste dalla normativa vigente.

Quanto all'implementazione dei sistemi informatici, nei primi mesi dell'anno sono diventati pienamente operativi sia il sistema di gestione degli atti attraverso il programma LWA sia il VoIP e sono state attivate 8 postazioni virtuali in via sperimentale.

E' inoltre proseguita la collaborazione con Torino Incontra e Laboratorio Chimico nell'ambito delle specificità e degli obiettivi che le aziende speciali hanno esplicitato dai rispettivi Consigli di amministrazione.

Nel 2014 sono stati sviluppati diversi progetti ed iniziative, molti dei quali a supporto dell'attività istituzionale della Camera di commercio di Torino, nel seguito brevemente esemplificati.

A Torino Incontra, che ha chiuso l'esercizio con un fatturato commerciale pari a 535.701,02 euro nel corso del 2014 sono stati affidati oltre all'organizzazione del tradizionale appuntamento "Il Torinese dell'anno e della Fedeltà al Lavoro" numerosi progetti. Tra questi si segnala, il proseguimento del nuovo format Meet@Torino, ed il proseguimento della attività di supporto nell'organizzazione degli eventi promossi dalla Camera di commercio presso il centro congressi Torino Incontra, che comprende il servizio di prima accoglienza e assistenza di sala, tutti i servizi tecnici legati all'evento, quali ad esempio la traduzione simultanea, la videoripresa dell'evento, il collegamento in streaming dell'evento, oltre agli allestimenti e all'ospitalità dei relatori.

È continuata l'attività di analisi e studio di tematiche statistiche e socio-economiche di impatto sul territorio torinese, l'attività di supporto allo Sportello Unico Attività produttive (SUAP), e ancora alle attività a favore delle imprese in materia di finanza, internazionalizzazione, promozione delle eccellenze del territorio, promozione all'estero e cura dell'immagine della Camera di commercio di Torino per le iniziative in cui è direttamente coinvolta, nonché nel settore conciliazione e brevetti. L'esercizio chiuso al 31/12/14 registra un disavanzo di 292.080,23 euro che aggiunto al contributo camerale in conto esercizio di 806.550 euro determina un contributo complessivo della Camera di Commercio di Torino per l'esercizio 2014 di 1.098.630,23 euro e contributo in c/impianti per 40.179,36 euro.

Per quanto riguarda il Laboratorio Chimico, l'interesse, da parte delle Camere di commercio italiane, per il tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari ha permesso, grazie ad un'azione mirata di promozione, di far crescere ulteriormente lo "Sportello Etichettatura", servizio di primo orientamento tecnico-legale sull'etichettatura dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare, con l'attivazione del servizio, tramite convenzione, con oltre ventuno Camere di commercio distribuite sul territorio nazionale. È continuata l'attività redazionale, a supporto delle finalità divulgative istituzionali della Camera di commercio, con l'aggiornamento della Guida sull'esportazione dei prodotti alimentari, l'aggiornamento della Guida sull'etichettatura dei prodotti alimentari e la pubblicazione di due nuove Guide su come orientarsi nella scelta degli alimenti e sugli adempimenti nel settore alimentare a supporto dei potenziali nuovi imprenditori in questo settore.

Nel settore vitivinicolo, è continuata la collaborazione del Laboratorio con la Camera di commercio per la selezione enologica e la conseguente realizzazione della Guida Torino DOC 2014-2015. È stata portata a termine la settima edizione del progetto "Maestri del Gusto", in collaborazione con Camera di commercio e Slow Food, culminata con la premiazione di 157 maestri e la pubblicazione della nuova Guida dei Maestri del Gusto 2015-2016 in concomitanza con l'edizione 2014 del Salone del Gusto. È stata infine realizzata un'intensa attività divulgativa seminariale, sia autonoma sia a supporto di eventi camerali, che ha permesso di incrementare ulteriormente la visibilità del Laboratorio sul territorio nazionale. Il Laboratorio ha continuato a ricercare anche nel 2014 sinergie e opportunità di integrazione tra i Laboratori camerali appartenenti alla Rete dei Laboratori Camerali (Retelab).

La realizzazione delle linee programmatiche e delle attività descritte del Laboratorio Chimico hanno determinato un avanzo di esercizio pari a 6.998 euro, a fronte di un contributo camerale in conto esercizio di € 700.000 euro. Il contributo complessivo della Camera di commercio di Torino per l'esercizio 2014 risulta pertanto pari a 693.111 euro + contributo in c/impianti per 59.553,88 euro.

Riepilogo costi per linea strategica del Piano 2010-2014

	2013		2014	
<i>1 - Sviluppare e consolidare le reti</i>	365.834,66	4%	221.134,00	4%
<i>2 - Migliorare e valorizzare le eccellenze del territorio torinese</i>	2.190.374,14	22%	1.920.230,49	30%
<i>3 - Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i>	512.665,14	5%	270.929,41	4%
<i>4 - Incrementare l'internazionalizzazione del territorio</i>	4.991.149,65	50%	2.454.109,45	39%
<i>5 - Aumentare la conoscenza economica locale</i>	361.373,00	4%	263.019,10	4%
<i>6 - Valorizzare il capitale umano delle imprese</i>	228.884,68	2%	258.240,01	4%
<i>7 - Connettere in maniera efficace il sistema del credito e il mondo delle imprese</i>	180.637,72	2%	326.380,77	5%
<i>8 - Aumentare la sensibilità del territorio verso tematiche legate al settore energetico e ambientale</i>	184.501,83	2%	104.562,35	2%
<i>9 - Focalizzare l'attenzione sulla regolazione e vigilanza sul mercato al servizio delle imprese e dei consumatori</i>	482.240,13	5%	262.268,53	4%
<i>10 - Continuità e sviluppo nel cambiamento dell'ente: potenziare le iniziative per il continuo miglioramento delle performance</i>	52.855,46	1%	39.889,08	1%
<i>11 - Migliorare l'efficienza: soluzioni organizzative, tecnologiche e di comunicazione innovative</i>	423.867,52	4%	203.947,47	3%
TOTALE INIZIATIVE DIRETTE	9.974.383,93	100%	6.324.710,66	100%
CONTRIBUTI AD INIZIATIVE DI TERZI	7.617.431,64		4.138.862,73	
CONTRIBUTI AZIENDE SPECIALI	1.840.333,65		1.898.363,47	
QUOTE ASSOCIATIVE	2.233.025,48		1.427.421,43	
ALTRI COSTI DI PROMOZIONE	346.935,15		331.422,62	
TOTALE	22.012.109,85		14.120.780,91	

Confronto tra consuntivo e preventivo 2014

Secondo l'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/05, la relazione sulla gestione è accompagnata da una tabella che riporta il raffronto tra il consuntivo dei proventi, degli oneri ed investimenti e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Si precisa a tale riguardo che il preventivo economico aggiornato equivale al budget aggiornato.

Si riportano qui di seguito:

- 1) la tabella prevista dal citato art. 24, comma 2;
- 2) un prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2014.

Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale	-	-	-	-	44.793.000,00	44.123.592,46	-	-	44.793.000,00	44.123.592,46
2 Diritti di Segreteria	-	-	-	-	9.404.029,00	9.207.471,87	160.000,00	191.679,00	9.564.029,00	9.399.150,87
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	780.546,36	55.706,28	93.571,00	389.771,12	1.253.950,00	1.407.835,31	498.785,00	591.467,01	2.626.852,36	2.444.779,72
4 Proventi da gestione di beni e servizi	6.350,00	6.835,00	31.030,00	15.318,95	539.462,00	614.659,51	62.900,00	144.133,38	639.742,00	780.946,84
5 Variazione delle rimanenze	-	-	-	20.083,01	-	-	-	-	-	20.083,01
Totale proventi correnti A	786.896,36	62.541,28	124.601,00	385.007,06	55.990.441,00	55.353.559,15	721.685,00	927.279,39	57.623.623,36	56.728.386,88
B) Oneri Correnti										
6 Personale	- 680.178,23	- 638.023,71	- 3.738.017,32	- 3.549.189,14	- 7.263.519,34	- 7.365.617,31	- 1.865.431,28	- 1.879.658,61	- 13.547.146,17	-13.432.488,77
7 Funzionamento	- 1.231.609,79	- 1.065.282,57	- 9.849.981,39	- 9.365.791,21	- 9.069.810,97	- 7.918.615,19	- 1.826.241,27	- 1.692.877,89	- 21.977.643,42	-20.042.566,86
8 Interventi economici	- 4.201.960,03	- 3.640.026,00	- 232.880,74	- 226.198,78	- 1.001.744,00	- 938.508,02	- 9.253.764,82	- 9.316.048,11	- 14.690.349,59	-14.120.780,91
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 88.553,11	- 190.615,16	- 473.225,63	- 510.677,57	- 16.810.297,99	- 16.032.241,99	- 303.138,26	- 334.212,18	- 17.675.214,99	-17.067.746,90
Totale Oneri Correnti B	- 6.202.301,16	- 5.533.947,44	- 14.294.105,08	- 13.651.856,70	- 34.145.372,30	- 32.254.982,51	- 13.248.575,63	- 13.222.796,79	- 67.890.354,17	-64.663.583,44
Risultato della gestione corrente A-B	- 5.415.404,80	- 5.471.406,16	- 14.169.504,08	- 13.266.849,64	21.845.068,70	23.098.576,64	- 12.526.890,63	- 12.295.517,40	- 10.266.730,81	- 7.935.196,56
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	570.000,00	294.986,17	17.119,05	22.900,50	52.000,00	114.630,43	-	2.593,69	639.119,05	435.110,79
11 Oneri finanziari	-	-	- 11.050,00	- 768,81	-	-	-	-	- 11.050,00	- 768,81
Risultato della gestione finanziaria	570.000,00	294.986,17	6.069,05	22.131,69	52.000,00	114.630,43	-	2.593,69	628.069,05	434.341,98
12 Proventi straordinari	-	129.577,44	191.979,76	366.011,17	5.128.114,00	8.017.231,55	295.616,00	966.220,04	5.615.709,76	9.479.040,20
13 Oneri straordinari	-	- 4.541,40	-	- 64.860,28	- 12.071,00	- 2.335.452,95	-	- 1.251,79	- 12.071,00	- 2.406.106,42
Risultato della gestione straordinaria	-	125.036,04	191.979,76	301.150,89	5.116.043,00	5.681.778,60	295.616,00	964.968,25	5.603.638,76	7.072.933,78
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	33.323,40	-	-	-	-	-	-	-	33.323,40
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	33.323,40	-	-	-	-	-	-	-	33.323,40
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-4.845.404,80	-5.018.060,55	-13.971.455,27	-12.943.567,06	27.013.111,70	28.894.985,67	-12.231.274,63	-11.327.955,46	- 4.035.023,00	- 394.597,40
E Immobilizzazioni Immateriali	-	-	62.963,00	62.366,28	-	-	-	-	62.963,00	62.366,28
F Immobilizzazioni Materiali	-	-	967.668,00	367.633,99	1.000,00	-	35.000,00	14.498,46	1.003.668,00	382.132,45
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.973.530,00	3.505.051,18	-	-	-	-	-	2.243.592,25	3.973.530,00	1.261.458,93
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.973.530,00	3.505.051,18	1.030.631,00	430.000,27	1.000,00	-	35.000,00	- 2.229.093,79	5.040.161,00	1.705.957,66

Prospetto sintetico di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo 2014

	BUDGET AGGIORNATO 2014 (A)	CONSUNTIVO 2014 (B)	SCOSTAMENTO (B-A)	SCOSTAMENTO %
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	44.793.000,00	44.123.592,46	(669.407,54)	-1,49%
2) Diritti di Segreteria	9.564.029,00	9.399.150,87	(164.878,13)	-1,72%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.626.852,36	2.444.779,72	(182.072,64)	-6,93%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	639.742,00	780.946,84	141.204,84	22,07%
5) Variazione delle rimanenze	0,00	(20.083,01)	(20.083,01)	
Totale proventi correnti (A)	57.623.623,36	56.728.386,88	(895.236,48)	-1,55%
B) Oneri Correnti				
6) Personale	(13.547.146,16)	(13.432.488,77)	114.657,39	-0,85%
7) Funzionamento	(21.977.643,42)	(20.042.566,86)	1.935.076,56	-8,80%
8) Interventi economici	(14.690.349,59)	(14.120.780,91)	569.568,68	-3,88%
9) Ammortamenti e accantonamenti	(17.675.215,00)	(17.067.746,90)	607.468,10	-3,44%
Totale Oneri Correnti (B)	(67.890.354,17)	(64.663.583,44)	3.226.770,73	-4,75%
Risultato della gestione corrente (A-B)	(10.266.730,81)	(7.935.196,56)	2.331.534,25	-22,71%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	639.119,05	435.110,79	(204.008,26)	-31,92%
11) Oneri finanziari	(11.050,00)	(768,81)	10.281,19	-93,04%
Risultato gestione finanziaria	628.069,05	434.341,98	(193.727,07)	-30,84%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	5.615.709,76	9.479.040,20	3.863.330,44	68,80%
13) Oneri straordinari	(12.071,00)	(2.406.106,42)	(2.394.035,42)	19832,95%
Risultato gestione straordinaria	5.603.638,76	7.072.933,78	1.469.295,02	26,22%
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	33.323,40	33.323,40	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	
Differenza rettifiche attività finanziarie		33.323,40	33.323,40	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	(4.035.023,00)	(394.597,40)	3.640.425,60	-90,22%

Da tale confronto emerge una differenza tra il risultato raggiunto a consuntivo (disavanzo economico di 394.597,40 euro) ed il risultato economico di esercizio preventivato (disavanzo di 4.035.023,00 euro) pari ad euro 3.640.425,60.

Di seguito si evidenziano le principali ragioni di tale differenza.

Facendo riferimento alla suddivisione della gestione camerale in: gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria e rettifiche di valore di attività finanziarie, si rileva che la gestione straordinaria é quella che ha contribuito maggiormente a ridurre la perdita d'esercizio preventivata.

Per la parte corrente, lo scostamento positivo pari a 2.331.534,25 euro è dovuto da un lato all'incremento dei proventi dalla gestione di beni e di servizi, e dall'altra al contenimento degli oneri correnti, in particolare delle spese per funzionamento (con un risparmio di circa 2 milioni di euro) e delle spese per gli interventi economici (per circa 550 mila euro).

Per quanto riguarda la voce del diritto annuale, come già evidenziato nei precedenti esercizi, l'applicazione dei principi contabili per le Camere di commercio di cui alla Circolare MSE n. 3622/c del 2009, prevedono una rigida modalità di calcolo del dovuto per ogni azienda, risultante all'anagrafe economica rispetto a quanto versato in corso d'anno. In altri termini, il risultato non è più suscettibile di apprezzamento valutativo e le sue modalità di svolgimento sono compiutamente rappresentate nella Nota Integrativa 2014, che qui si richiama per la parte interessata.

Con riguardo ai costi del personale, la tabella sottostante evidenzia il dettaglio delle singole voci.

CONTI	BUDGET AGGIORNATO 2014 (A)	CONSUNTIVO 2014 (B)	SCOSTAMENTO %
6) PERSONALE	(13.547.146,16)	(13.432.488,77)	-0,85%
a) COMPETENZE AL PERSONALE	(10.189.745,76)	(10.127.945,26)	-0,61%
b) ONERI SOCIALI	(2.404.500,00)	(2.384.832,19)	-0,82%
c) ACCANTONAMENTI T.F.R.	(692.000,00)	(668.568,35)	-3,39%
d) ALTRI COSTI	(260.900,40)	(251.142,97)	-3,74%

Con riguardo alla spesa del personale il 56% circa dei costi, pari a euro 7.557.744,81, è composto dalla *retribuzione ordinaria* (sia del personale a tempo indeterminato - anche dirigenziale, sia a tempo determinato), il 21% circa pari a euro 2.763.709,82 dalla *retribuzione accessoria e straordinaria* (personale dirigente e non dirigente), un altro 18% pari ad euro 2.384.832,19 dai *contributi previdenziali e assistenziali*, il 5% circa pari ad euro 668.568,35 degli accantonamenti al TFR/IFR – euro e il restante 2% pari ad euro 251.142,97 dagli *altri costi del personale* (rimborso spese personale distaccato, altri costi del personale relativi alle visite medico- fiscali e spese per il benessere del personale).

L'incremento di 238.700,00 euro registrato nelle competenze al personale, che passa dai 9.889.245,26 euro del 2013 ai 10.127.945,26 euro del 2014, è riconducibile principalmente alla cessazione di quattro dipendenti, il cui risparmio di spesa è stato neutralizzato dalla spesa derivante dall'assunzione avvenuta nel corso del 2014 di un dirigente a tempo determinato e di otto dipendenti a tempo indeterminato tramite procedure di mobilità.

In fase di assestamento, a novembre, sono stati ridotti gli importi delle risorse decentrate del personale dirigente e non dirigente, sia per la decurtazione per la diminuzione personale in servizio (art. 9 c. 2-bis del D.L.78/2010 convertito nella L. 122/2010), sia per la riduzione dei risparmi dell'anno precedente, in linea con la nota Aran n. 23668 del 30 ottobre 2012, con cui si è chiarito che data la natura delle risorse variabili finalizzate annualmente a specifici fabbisogni ed obiettivi, tali risorse

non possano essere utilizzate per altri scopi diversi da quelli prefissati né essere trasportate sull'esercizio successivo andando quindi a costituire economie di bilancio.

Nel dettaglio, le "Competenze al personale" sono state riviste nell'ottica di adeguarle a quanto già sostenuto nel periodo gennaio-settembre 2014 ovvero tenendo conto delle reali presenze dei dipendenti: la variazione che ne è conseguita è una diminuzione del costo pari ad € 10.000,00; mentre per quanto riguarda la retribuzione accessoria dei dirigenti e del personale dipendente il costo è stato incrementato complessivamente di € 169.979,76 al fine di adeguarlo al calcolo puntuale delle risorse decentrate. Tale incremento è stato ampiamente coperto dalla rilevazione delle sopravvenienze attive derivanti dai risparmi delle risorse decentrate riferiti ad anni precedenti.

Per le spese inerenti il *funzionamento*, si riporta il dettaglio nella tabella seguente.

CONTI	BUDGET AGGIORNATO 2014 (A)	CONSUNTIVO 2014 (B)	SCOSTAMENTO %
7) FUNZIONAMENTO	(21.977.643,42)	(20.042.566,86)	-8,80%
a) PRESTAZIONE DI SERVIZI	(9.211.579,00)	(7.991.931,90)	-13,24%
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(188.152,20)	(177.487,11)	-5,67%
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(7.545.292,22)	(6.935.370,33)	-8,08%
d) QUOTE ASSOCIATIVE	(4.523.610,00)	(4.485.441,59)	-0,84%
e) ORGANI ISTITUZIONALI	(509.010,00)	(452.335,93)	-11,13%

Sulla riduzione delle spese per funzionamento incide in massima parte la riduzione delle spesa per prestazioni di servizi; su questa ha influito notevolmente la riduzione imposta dalla Spending review sulla spesa per consumi intermedi

A novembre in fase di aggiornamento del budget per l'anno 2014, si è tenuto conto dell'art. 50, comma 3 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 che prevede una riduzione della spesa per "consumi intermedi" con conseguente versamento al bilancio dello Stato. In particolare, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabilisce che i consumi intermedi del budget non devono superare il budget 2012 antecedente l'entrata in vigore del decreto legge, abbattuto del 10% rispetto al Consuntivo 2010, l'articolo 50, comma 3, D.L. 24 aprile 2014 n.66 ha previsto un'ulteriore riduzione del 5%, su base annua, da applicarsi sulla stessa base di calcolo.

Per le spese inerenti gli interventi economici, si riporta il dettaglio nella tabella sottostante.

CONTI	BUDGET AGGIORNATO 2014 (A)	CONSUNTIVO 2014 (B)	SCOSTAMENTO %
8) INTERVENTI ECONOMICI	(14.690.349,59)	(14.120.780,91)	-3,88%
Contributi alle Aziende Speciali - dal 2007	(1.871.946,00)	(1.898.363,47)	1,41%
Oneri per iniziative dirette	(6.765.849,52)	(6.324.710,66)	-6,52%
Contributi ad iniziative di terzi	(4.283.619,63)	(4.138.862,73)	-3,38%
Quote Associative	(1.428.645,80)	(1.427.421,43)	-0,09%
Altri costi di promozione	(340.288,64)	(331.422,62)	-2,61%

Per gli *ammortamenti ed accantonamenti*, si riporta il dettaglio nella tabella sottostante.

CONTI	BUDGET AGGIORNATO 2014 (A)	CONSUNTIVO 2014 (B)	SCOSTAMENTO %
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(17.675.215,00)	(17.067.746,90)	-3,44%
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(218.000,00)	(225.905,63)	3,63%
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(1.789.800,00)	(1.743.468,93)	-2,59%
c) SVALUTAZIONE CREDITI	(15.667.415,00)	(15.004.518,71)	-4,23%
d) FONDI RISCHI ED ONERI	0,00	(93.853,63)	

Per quanto riguarda gli ammortamenti ed accantonamenti, la voce di gran lunga più significativa nella spiegazione dello scostamento positivo (consuntivo inferiore al preventivato), è rappresentata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti; l'accantonamento al fondo svalutazione crediti su ruoli emessi per diritti annuali, sanzioni ed interessi di anni passati, è aumentato rispetto all'anno precedente di € 2.926.216,34, a seguito di una maggiore emissione di ruoli su anni antecedenti il 2009. A questo accantonamento, per rischio su crediti da diritto annuale, si è aggiunto un accantonamento per rischio specifico sul Fondo garanzia Confidi per circa 2.500,00 euro, che rappresenta l'importo degli interessi capitalizzati

Per la **gestione finanziaria**, è rilevabile uno scostamento negativo a causa della diminuzione dei proventi correnti, in particolare dei proventi afferenti dagli investimenti in società collegate e non.

I proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi, sono invece incrementati a causa delle componente derivante dai maggiori interessi dovuti alla rateizzazione delle cartelle esattoriali emesse per diritti camerale e mandati a ruolo ed agli interessi calcolati sui prestiti dei confidi.

Per la gestione straordinaria, lo scostamento positivo è dovuto quasi esclusivamente all'emissione di ruoli coattivi per l'attività di recupero del diritto annuale non pagato ed alla riscossione di proventi - ovvero, maggiori proventi - inerenti il diritto annuale, entrambi non contabilizzati nelle annualità pregresse al 2008. Tra gli oneri

straordinari, la voce più rilevante è la restituzione del diritto annuale relativo ad anni precedenti al 2012 ed agli sgravi concessi nell'anno su ruoli.

SINTESI FINALE SCOSTAMENTO TRA BUDGET 2014 E CONSUNTIVO

Per i dettagli sin qui esposti, riassumendo, lo scostamento positivo totale verificatosi nel 2014 pari a circa 3,6 milioni di euro rispetto al preventivo economico assestato è largamente riconducibile ad un marcato contenimento degli oneri correnti..

Il seguente prospetto riassume ed evidenzia le seguenti macro-voci:

- per la parte proventi:	
a) diritto annuale e di segreteria	(0,8) milioni
b) contributi e trasferimenti	(0,2) milioni
c) altre entrate	(0,1) milioni
d) gestione finanziaria	(0,2) milioni
e) gestione straordinaria	3,8 milioni
per un totale di maggiori proventi per	2,5 milioni
- per la parte oneri correnti:	
a) costi del personale, circa	0,1 milioni
b) funzionamento per servizi	1,9 milioni
c) interventi economici ed Aziende Speciali	0,5 milioni
d) accantonamenti rischio crediti, (maggior costo) di	0,6 milioni
per un totale di minori oneri correnti per	3,4 milioni

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Bolatto
(in originale firmato)